

ALLEGATO 3



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

su proposta
del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";

VISTO, in particolare, l'articolo 20 del predetto decreto legge n. 185 del 2008 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

VISTA la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post

emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile”;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Basilicata, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 14 dicembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Basilicata;

VISTO, in particolare, l'allegato 1-elenco A al citato Accordo di Programma contenente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Basilicata, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTO, altresì, l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui al sopra citato articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009;

CONSIDERATE le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, evidenziate anche nel citato Accordo di Programma;

CONSIDERATO che, nell'ambito dei Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, è necessario assicurare, alla luce della complessità delle procedure nonché dei riflessi connessi alla salvaguardia della sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, una gestione commissariale capace di accelerarne la realizzazione, anche attraverso l'esercizio dei poteri previsti dall'art. 13 del decreto legge 29 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, richiamato dal già citato art. 20 del decreto legge n. 185 del 2008;

TENUTO CONTO, pertanto, che al fine di agevolare l'attuazione degli interventi previsti nei Piani straordinari menzionati, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e di supporto, promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emanando gli atti e i provvedimenti e curando tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi,

occorre provvedere alla nomina di commissari straordinari per la velocizzazione delle procedure relative ai suddetti interventi;

RITENUTO di poter nominare l'ing. Francesco Saverio Acito commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1-elenco A al suddetto Accordo di Programma, da effettuare nel territorio della Regione Basilicata, in considerazione dell'alta e specifica professionalità e comprovata esperienza, requisiti indispensabili per lo svolgimento dell'incarico;

SENTITI il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Dipartimento della protezione civile ed il Presidente della Regione Basilicata;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

DECRETA

ART. 1

1. L'ing. Francesco Saverio Acito è nominato commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1-elenco A all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Basilicata.
2. L'incarico ha durata triennale, prorogabile, a decorrere dalla data del presente decreto.

ART. 2

1. Il commissario straordinario delegato attua gli interventi di cui all'articolo 1, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate.
2. Il suddetto commissario, se alle dipendenze di un'amministrazione pubblica statale, dalla data del presente decreto di nomina e per tutto il periodo di svolgimento dell'incarico è collocato fuori ruolo ai sensi della normativa vigente e mantiene il

trattamento economico in godimento. Il posto corrispondente nella dotazione organica dell'amministrazione di appartenenza viene reso indisponibile per tutta la durata del collocamento fuori ruolo.

3. Il menzionato commissario, per il tramite del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, presenta al Parlamento, annualmente ed al termine dell'incarico, una relazione sulla propria attività.

ART. 3

1. Il commissario è tenuto a presentare un cronoprogramma di attuazione degli interventi ai soggetti responsabili dell'Accordo di Programma di cui all'articolo 1 e, qualora non sia rispettato o non sia possibile rispettare i tempi stabiliti dal cronoprogramma medesimo, provvederà a comunicare senza indugio le circostanze del ritardo al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

ART. 4

1. Per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi. Le spese relative a tale attività saranno ricomprese nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per la progettazione di cui al comma 5 dell'art 92 del D. lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. e di cui all'art 17 del D.P.R. n. 554 del 1999.

2. In ogni caso, i provvedimenti e le ordinanze emesse dal commissario straordinario non possono comportare oneri privi di copertura finanziaria e determinare effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica.

ART. 5

1. Il commissario straordinario invia al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una relazione trimestrale sull'attività svolta, sulle iniziative adottate e

di prossima adozione, anche in funzione delle criticità rilevate nel corso del processo di realizzazione delle opere.

ART. 6

1. Con successivi provvedimenti, su proposta del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono stabiliti i criteri per la determinazione e la corresponsione del compenso spettante al commissario straordinario.
2. Alla corrispondente spesa si farà fronte nell'ambito delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione.

Roma, 21 GEN. 2011

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

